

Il coordinamento nazionale delle RSU CONTRO RIFORMA PENSIONI FORNERO , cui hanno partecipato 100 delegati in rappresentanza di oltre 200 RSU , ha approvato il seguente odg:

### **Risoluzione di Bologna del Coordinamento nazionale - RSU CONTRO RIFORMA PENSIONE FORNERO - Bologna, 10/1/2014**

Il coordinamento nazionale Rsu Contro Riforma Fornero prende atto con soddisfazione delle crescenti adesioni di tante Rsu al movimento per cambiare la legge sulle pensioni e del grande consenso riscosso attraverso la pagina Facebook, indicativo di una grande attenzione popolare su un tema che incide notevolmente sulla vita delle famiglie e delle persone.

La qualità e quantità delle adesioni è altresì indicativa del carattere profondamente trasversale, unitario e plurale del movimento.

Il suo carattere plurale si evince dall'adesione di appartenenti alle diverse sigle sindacali e di Rsu di tutti i settori di lavoro pubblici e privati, oltre che da vari altri soggetti che hanno aderito.

Il coordinamento ritiene :

questa pluralità il presupposto indispensabile per l'ulteriore allargamento del movimento e per la sua capacità di incidere sulla piattaforma riassunta e sancita nell'appello. Questo significa che il coordinamento procederà con la massima apertura verso tutti i soggetti che si riconoscono nell'appello "RSU contro riforma pensioni Fornero", col metodo della condivisione su atti e iniziative;

prioritario in questa fase lavorare a un rapido radicamento territoriale e alla crescita, ricercando e favorendo la massima partecipazione e adesioni alle iniziative del movimento stesso.

Si propone pertanto di:

promuovere le assemblee territoriali nelle quali costruire l'ossatura dei Coordinamenti (cittadini, provinciali/regionali, in ragione della estensione del movimento) con i principi sopra richiamati;

incontrare tutti i soggetti sociali, politici, sindacali oltre agli organi d'informazione ai vari livelli, per promuovere e confrontarsi sulla piattaforma e sulle iniziative di mobilitazione su cui agire con tutti i soggetti che condividono la petizione popolare per dare massima diffusione e adesione in tutte le forme utili alla massimo risultato con particolare riferimento al mondo del lavoro.

Preparare nel percorso territoriale la prossima assemblea nazionale di Milano.

Il calendario delle prime assemblee/iniziativa territoriali (riunioni, sit-in, flash mob, presidi, manifestazioni) saranno sviluppate in relazione alle caratteristiche territoriali del movimento e pubblicate sulla pagina nazionale facebook.

Il coordinamento nazionale, in coerenza con l'attività territoriale, si attiverà per aprire un confronto con i soggetti sociali, politici e sindacali interessati, perfezionando gli strumenti di comunicazione e di agile diffusione della petizione popolare e la conoscenza delle iniziative decise ai vari livelli territoriali.

Al termine di questa fase di iniziative territoriali il Coordinamento si convocherà a metà febbraio per indire una grande Assemblea nazionale dalla quale lanciare la fase 2.0.